

# BRIANZA A PIEDI

## CONTO ALLA ROVESCIA

SE NON ARRIVERANNO NUOVE RISORSE DAL 1° MARZO SARANNO SOPPRESSE LE LINEE Z225 E Z227, PREVISTO LO STOP DI ALTRE CORSE

### LA POLEMICA POLITICA

## La Lega: «I soldi? Chiediamoli a Roma»

di MARTINO AGOSTONI

-MONZA-

**I SOLDI** per il servizio dei bus della Provincia vanno presi dallo Stato, non dalla Regione. E i leghisti brianzoli sono pronti a farseli dare da Roma in tutti i modi, partendo da una semplice mozione con la richiesta da parte del Consiglio provinciale fino anche a presentare un decreto ingiuntivo che metta in mora lo Stato.

**GIOVEDÌ** sera la segreteria brianzola del Carroccio ha messo in chiaro la sua posizione rispetto ai tagli subiti dal trasporto pubblico locale che hanno portato l'Amministrazione provinciale guidata dal centrosinistra ad annunciare la soppressione delle linee Z225 e Z227 e la riduzione del servizio di altre 5 linee attive in Brianza. Il dito dei leghisti è puntato contro gli amministratori del Pd «che hanno fatto il solito giochino - ha detto il segretario provinciale Emanuele Pellegrini - andando a chiedere i soldi tagliati illegittimamente per i bus all'unico livello istituzionale dove non governano loro, alla Regione, e non allo Stato che ha causato il problema con la Riforma Delrio che ha trattenuto i soldi della Provincia».

Un primo intervento la Lega Nord lo proporrà al prossimo Consiglio provinciale convocato per giovedì dove i consiglieri Andrea Monti e Andrea Villa presenteranno una mozione per il ripristino delle linee soppresse richiedendo i soldi per garantirle allo Stato.

La Lega intende poi agire anche a livello regionale, e con i suoi consiglieri brianzoli al Pirellone, Massimiliano Romeo e Stefano Bruno Galli, presenterà una proposta per cancellare la legge Delrio come incostituzionale mentre «in ragione del fatto che le risorse sono state prelevate ingiustamente alle provincie, e che una sentenza della Corte Costituzionale impone che debbano essere riassegnate, chiederemo che lo Stato ottemperi ai suoi doveri», dice Romeo.

di MONICA GUZZI

-MONZA-

**UNO SFORZO** economico per altri due anni, il tempo necessario affinché la neonata Agenzia del trasporto pubblico locale possa elaborare i nuovi piani di bacino e bandire nuove gare, razionalizzando e ottimizzando costi e servizi.

È QUANTO chiede a Governo e Regione Umberto Regalia, presidente dell'Agenzia del Tpl del bacino della Città metropolitana di Milano, Monza e Brianza, Lodi e Pavia, intervenendo nella crisi degli autobus, che rischia di risolversi con la soppressione di due linee strategiche come la Z225 e la Z227 e con altri tagli drastici a partire dal 1° marzo. Regalia ha scritto diverse lettere, chiedendo un incontro al ministro delle Infrastrutture e Trasporti Graziano Delrio, al governatore della Lombardia Roberto Maroni e all'assessore regionale ai Trasporti Alessandro Sorte. Ha scritto anche al presidente della commissione consiliare Territorio Alessandro Sala, chiedendogli un'audizione, ed infine ha scritto ai prefetti di Monza e Milano, Giovanna Vilasi e Alessandro Marangoni, sottolineando «le implicazioni sociali e occupazionali» che potrebbero derivare dai tagli. A rischio in caso di tagli almeno 35 autisti, ma la sforbiata potrebbe essere ancora più grande di quanto annunciato.

Tra Brianza (1,8 milioni) e Città metropolitana (2,8 milioni), servono ancora 4,6 milioni per coprire i buchi e garantire l'attuale servizio autobus. «La riduzione delle disponibilità economiche delle Provincie ne ha compromesso la capacità di spesa, compresa la capacità di soste-



## Regalia batte cassa con Il presidente dell'Agenzia scrive a ministro, Regione e

nere il contributo autonomo ai servizi di trasporto pubblico locale storicamente aggiunto alle risorse trasferite dallo Stato e dalla Regione - scrive Regalia al ministro Delrio - Regione Lombardia ha nel tempo supportato le progressive minori disponibilità locali, garantendo la continuità del servizio, sostenendo

la copertura dell'intero disavanzo 2016 alla fine dello scorso anno, ma il medesimo disavanzo, quantificabile in circa 5 milioni l'anno, si ripresenta con l'avvio del nuovo anno».

«Si rende quindi necessario uno sforzo aggiuntivo», chiede il presidente. La nuova agenzia infatti si è

costituita solo nel 2016 e «necessità di almeno due anni per ridefinire programmi di servizio, metterli a gara e giungere al rinnovo radicale dell'attuale assetto con un passaggio da 21 a soli 6 contratti nell'intero territorio di competenza, che vale 200 milioni di chilometri e 750 milioni di spostamenti l'anno e

### GRANDI MANOVRE I LUMBARD PROPONGONO UN'AZIONE LEGALE CONTRO LO STATO

## Vertice coi parlamentari, e giovedì la mozione Monti al voto

-MONZA-

**IN PROVINCIA** tutto si giocherà in una manciata di giorni. Mercoledì, mentre le cinque sindache 'ribelli' saranno ricevute in Regione dall'assessore ai Trasporti Alessandro Sorte, il presidente della Provincia Gigi Ponti incontrerà i cittadini dell'Associazione Taccona, che protesta contro i tagli degli autobus.

**Il 30 invece in via Grigna ci sarà un incontro con i parlamentari brianzoli, ai quali Ponti ha chiesto di fare pressing sul governo per avere risorse fresche con le quali coprire i buchi del servizio. In Senato si è creato un asse Forza Italia-Pd, rappresentato da Andrea Mandelli e Lucrezia Ricchiuti, che ha prodotto un documento comune.** Intanto giovedì 26, in occasione dell'insediamento del nuovo

Consiglio provinciale, i leghisti Andrea Monti e Andrea Sala presenteranno un documento che chiede alla Provincia di aderire alla messa in mora dello Stato. «Regione Lombardia è pronta a mettere in mora lo Stato, primo passo per recuperare i quattrini che ingiustamente sono stati sottratti alle Province, senza che venissero poi riassegnati per coprire i servizi, così come anche la Corte Costituzionale ha indicato nella sua sentenza 205 del luglio scorso - dice Monti - La Corte Costituzionale ha sancito un principio chiaro: i prelievi approvati con la legge di stabilità 2015, a valere sul 2015, 2016 e 2017, si intendono rispettosi della Costituzione solo se le risorse verranno poi riassegnate agli enti che si andranno a sostituire alle Province nella gestione dei servizi. Cosa che non è stata fatta».

M.Guz.



Nonostante le firme tutto tace in via Luca della Robbia

## LA BEFFA A POCHI METRI CE N'È UNA INUTILIZZATA: BASTEREBBE SPOSTARLA Pendolari senza pensilina, protesta a Cederna

-MONZA-

**RIMANGONO** ancora senza una pensilina sotto cui trovare riparo dalla pioggia e una panchina su cui sedersi i viaggiatori di Cederna. Dopo mesi trascorsi a inviare segnalazioni e raccogliere firme in via Luca della Robbia tutto tace. «Non si tratta di un capriccio - racconta Salvatore Russo, portavoce dei residenti - Ci sono persone in seria difficoltà». La rabbia nel rione aveva iniziato a crescere dopo lo spostamento del capolinea della Z206 da via Poliziano. Dopo poche settimane erano infatti arrivate le prime richieste di intervento in Comune. La mancanza di risposta aveva poi spinto i cittadini alla petizione. «Non è possibile aspettare

sotto il sole o la pioggia, senza un riparo o un punto di appoggio - sostengono i residenti nella missiva -. Numerosi passeggeri sono anziani, faticano a rimanere a lungo in piedi. È indispensabile intervenire nel più breve tempo possibile». «La nostra lettera - continua Russo - è stata protocollata verso la fine dell'estate. Ne abbiamo spedita un'altra a novembre ma nessuno ha mai risposto. L'opera potrebbe non gravare nemmeno sulle casse del Municipio. A poche centinaia di metri, in via Poliziano, si trova una fermata che non rientra più nel percorso dei mezzi. È inutile ma completa di pensilina e panchina. Basterebbe spostarla».

Rossana Brambilla